



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Nardò SOLAR ENERGY S.r.l.
nardosolareenergy@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Puglia –
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio –
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Al Comune di Nardò (LE)
protocollo@pecnardo.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

**Oggetto: [ID_VIP 7544] progetto per la realizzazione di impianto fotovoltaico del la potenza di 96,828 MW, e relative opere connesse necessarie al col legamento al la Rete di Trasmissione Nazionale, sito nel comune di Nardò (LE).
Proponente Nardò SOLAR ENERGY S.r. l.**

Descrizione generale

L' impianto fotovoltaico in oggetto riguarda per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a $P= 96,828$ MW, e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per la consegna dell'energia elettrica prodotta, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Nardò, con opere di connessione tramite la costruzione di un cavidotto interrato in media tensione ubicato nelle immediate vicinanze all'interno del medesimo territorio comunale. La cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla RTN avverrà con collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna sita nei Comune di Nardò (LE) che è anch'essa oggetto di questa istanza. E' inoltre previsto un intervento di rimboschimento e realizzazione di un parco di circa 40 ettari complessivi, all'interno del medesimo territorio comunale.

Richiesta di integrazioni

1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.1.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.2.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete, stazioni elettriche) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.2.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, stazioni elettriche) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;

1.2.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche.

2. MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI

2.1. Il progetto delle aree di mitigazione si estende su un'area complessiva di 40 ettari distribuiti su un territorio ricadente in agro di Nardò al confine con i comuni di Copertino e Leverano. Ai fini di una completa valutazione degli aspetti naturalistici e l'impatto ambientale si richiede di:

2.1.a Includere e dettagliare un Piano di Monitoraggio della Proposta Isola Verde specificando altresì i tempi, le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci e modalità verifica attecchimento e sostituzione fallanze.

3. BIODIVERSITA'

3.1. In relazione alla valutazione di incidenza dell'opera in progetto, anche se l'impianto dista a distanze maggiore di 5 km dai siti Rete Natura Torre Inserraglio ZSC IT9150024, Torre Uluzzo ZSC IT9150007 e Palude Capitano ZSC IT9150013 **per la rilevanza naturalistica di questi siti** si richiede la redazione della VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: *“Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.”* della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

4. PROGETTO MONITORAGGIO AMBIENTALE

4.1. Atteso che non risulta presente nella documentazione un piano di monitoraggio ambientale completo:

- 4.1.1. Si richiede di fornire il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le *“Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”* e alle *“Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019”*
- 4.1.2. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.
- 4.1.3. Per la componente acque sotterranee, integrare il PMA previsto dal Proponente per le acque sotterranee con determinazioni analitiche in fase AO, CO e PO, con idonee frequenze e in due punti di campionamento posizionati a monte e a valle dei singoli impianti rispetto al flusso della sottostante falda acquifera; inoltre, poiché il sito di intervento rientra, per una porzione di impianto, all'interno di Zone Vulnerabili da Nitrati, si richiede di inserire nella revisione del PMA la determinazione dei Nitrati analogamente ai suddetti criteri.

5. STAZIONE TERNA

5.1. Il progetto prevede una stazione Elettrica Terna di nuova realizzazione (su un'area di circa 1,8 ha); L'area sulla quale insisterà la Stazione Elettrica di Trasformazione in progetto, risulta libera da qualunque tipo di sottoservizio, ad eccezione di una condotta irrigua che potrebbe essere smantellata, se di proprietà privata, o delocalizzata esternamente all'area di realizzazione della stazione.

Si richiede di specificare:

- 5.1.1. La natura della condotta irrigua, se essa è ancora utilizzata, l'eventuale accordo con la proprietà e dove il Proponente intende eventualmente delocalizzarla e le relative modalità di smantellamento.

5.2. *L'accesso alla Stazione Elettrica avverrà dalla Strada Provinciale 115, mediante la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità da collegarsi ad una strada interpoderale esistente la cui larghezza, ed i cui raggi di curvatura, saranno adeguati al passaggio di convogli per macchinari/mezzi pesanti; allo stato attuale la strada risulta delimitata in parte, da muretti a secco per i quali **si prevede lo smontaggio ed il successivo rimontaggio secondo la nuova configurazione della strada, ricostruendoli secondo le modalità originali.** Inoltre sarà necessario spostare, in alcuni punti, recinzioni e/o muretti presenti sulle particelle da espropriare per permettere l'allargamento della strada di accesso.*

La realizzazione della viabilità di accesso comporterà necessariamente una sfronatura degli alberi per il passaggio dei mezzi, laddove questo non fosse possibile, verranno rimossi e ricollocati nelle adiacenze; questo intervento dovrebbe prevedere la rimozione di circa 25 alberi, di cui la maggior parte ulivi.

Si richiede di specificare:

- 5.2.1. Dettagliare il piano di intervento previsto (allargamento strada, foto alberi che verranno sacrificati e muretti a secco da demolire, valutazione possibile reimpianto in isola verde, identificazione zone di ricollocamento muretti a secco)
- 5.2.2. Indicare possibili alternative che sono state valutate per la collocazione stazione Terna e/o viabilità corrispondente per evitare intervento rimozione alberi e muretti a secco.

6. IMPATTI CUMULATIVI

6.1. Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA , si richiede di:

- 6.1.1. fornire un **documento aggiornato** che descriva il possibile effetto cumulativo con altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.
- 6.1.2. produrre simulazioni e/o fotoinserimenti dell'impianto.
- 6.1.3. fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e su eventuali misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010).

7. RUMORE

7.1. Rilevato che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore, si chiede:

- 7.1.1. di estendere le valutazioni di impatto acustico a tutta l'area di influenza con particolare attenzione alla fase di cantiere che includa la costruzione e posa in opera di stazioni e sottostazioni elettriche, elettrodotti aerei e cavidotti;
- 7.1.2. conseguentemente fornire l'individuazione cartografica e definizione della tipologia e delle destinazioni d'uso dei ricettori vicini alle opere e potenzialmente esposti alle immissioni delle sorgenti di rumore.;
- 7.1.3. indicare l'ubicazione e i criteri di scelta della/e postazione/i di misura presso le quali sono stati eseguiti i rilievi fonometrici
- 7.1.4. considerare nelle valutazioni previsionali anche le sorgenti sonore non rilevanti come le

cabine inverter e altre, ovvero dandone dimostrazione della trascurabilità riportando le caratteristiche emissive quali potenza sonora, eventuale direttività, ostacoli alla propagazione sonora ecc.;

- 7.2. Si chiede inoltre di fornire la descrizione del modello di calcolo usato per la valutazione dell'impatto acustico con indicazione di:
- informazioni generali sul software;
 - configurazione di calcolo;
 - algoritmo di calcolo;
- 7.3. Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, per la fase di cantiere.

8.VIBRAZIONI

- 8.1. Fornire gli elementi di valutazione della rilevanza della componente.

9. CONNESSIONI ELETTRICHE

9.1. Fornire in un unico documento la descrizione delle opere di connessione (linee elettriche, cavidotto e stazioni elettriche); in particolare indicare percorso, lunghezze e caratteristiche dei cavidotti e delle linee elettriche (comprese quelle interne al campo FV) e specificare se si tratta di linee interamente interrate o se vi siano in tutto o in parte linee aeree. Dettagliare altresì le interferenze del cavidotto con le aree protette, beni tutelati, reticolo idrografico ecc. Fornire altresì indicazioni sulla esatta collocazione e sulle caratteristiche delle cabine elettriche e delle stazioni di trasformazione, specificando le superfici occupate e le caratteristiche delle aree impegnate;

10. CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

10.1 Fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione.

10.2 fornire corografie descrittive delle opere di connessione. In particolare:

- 10.2.1 fornire elaborati grafici e indicazioni sulla esatta collocazione e sulle caratteristiche della Sottostazione elettrica Utente e quella e della Stazione Elettrica 380/150, specificando le superfici occupate e le caratteristiche delle aree impegnate, utili anche alla valutazione di impatto visivo;
- 10.2.2. fornire adeguata descrizione precisando posizioni, percorso, lunghezze e caratteristiche della nuova connessione aerea in entra-esce alla linea della RTN a 380 kV "Matera-Aliano" e dei relativi sostegni.

10.3. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:

- 10.3.1. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.
- 10.3.2. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

11.VULNERABILITA' PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITA'

11.1. Fornire gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto. Considerare anche il rischio di incendio, di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche.

12. AMBIENTE IDRICO

12.1. Si richiede di fornire:

- 12.1.1. informazioni relative allo stato quali-quantitativo delle acque sotterranee impattate direttamente o indirettamente dall'intera opera in progetto, espresso ai sensi della Direttiva Quadro Acque e delle relative normative nazionali (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii). In particolare si richiede la classificazione (quantitativa e chimica) del corpo idrico, i valori dei singoli elementi di qualità che la determinano e gli eventuali parametri che determinano il mancato raggiungimento dello stato buono. I valori devono essere relativi alla classificazione più recente.
- 12.1.2. informazioni sugli impatti attesi sulla qualità ambientale delle acque sotterranee in seguito all'attuazione del progetto, in particolare sullo stato quali-quantitativo della componente ambiente idrico sotterranea, con particolare riferimento alla falda superficiale e alle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- 12.1.3. per l'intero progetto architettonico paesaggistico delle aree di mitigazione (elaborato J6W2V96_RelazioneGenerale-signed), si richiedono informazioni dettagliate sull'eventuale impiego di concimi, fertilizzanti, erbicidi, fitofarmaci (tipo, quantità, modalità d'impiego, valutazione impatti sulla componente idrica) per le differenti aree a verde / boschi, ecc.

13. PAESAGGIO

13.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

13.1.1. Si chiede di aggiornare gli elaborati in planimetria per verificare l'eventuale interferenza tra il progetto e le aree oggetto di tutela paesaggistica.

13.2. Posto che il Proponente ha previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono di approfondire:

13.2.1. informazioni dettagliate su estensione, ubicazione, altezza, con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.2.a.). Tali siepi dovranno essere costituite da specie arbustive autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali.

13.2.2. i fotoinserti delle siepi di cui al punto precedente.

13.3. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le

colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la eventuale nota del Ministero della Cultura (MiC), in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)